

Risparmiare energia, salvaguardare l'ambiente riducendo CO₂, dare servizi ai cittadini: sono alcuni obiettivi che le amministrazioni comunali più "illuminate" puntano a raggiungere, installando i nuovi lampioni stradali.

Con la *spending review* era uscita una nota sul taglio delle bollette elettriche pubbliche, il cui costo si sarebbe ridotto spegnendo i lampioni di notte. Una nota che è stata oggetto di forti discussioni in tema di sicurezza delle nostre città, e quindi subito ritirata.

Ma qualche sindaco ha comunque cercato di abbassare la spesa elettrica del proprio comune, seguendo un altro percorso. Ecco, ad esempio, la città di Prato, dove si possono ammirare i nuovi lampioni pubblici. Forse è un po' "offensivo" chiamarli solo lampioni, perché sono delle vere centraline a funzione molteplice, che dimezzano i costi della luce. E non solo! In quella postazione si può navigare in Internet, ricaricare la bici o l'auto elettrica e avere notizie sul traffico attraverso pannelli digitali. Sono i lampioni del futuro. Utili per gestire il traffico con telecamere apposite, possono teleguidare i semafori presenti in zona, misurare le polveri sottili, ma soprattutto garantiscono enormi risparmi, perché la luminosità intelligente varia anche a seconda della



Più luce, meno costi

I lampioni elettrici possono essere ecologici (ed anche intelligenti)

presenza di pedoni e veicoli intorno alle luci.

Prato è attualmente l'ultima città (in ordine temporale) dov'è stato installato un impianto di lampioni intelligenti: 60 pali in via Donnini, inaugurato qualche mese fa. Questi lampioni sono do-

tati di telecamere e dosano la propria intensità di luce in base all'orario e/o alla presenza di auto o persone che transitano. L'impianto elettrico inoltre comunica con la sala operativa, mandando informazioni in merito a guasti elettrici. Attualmente il comune

Si taglano le spese
ma non si riduce
l'illuminazione
delle città

ha un risparmio del 35 per cento sulla bolletta elettrica. Questi nuovi punti luce "ecologici" sono stati installati anche a Barletta e nella provincia di Mantova, dove il 70 per cento dei comuni ha varato un piano che prevede l'installazione di 50 mila lampioni nei prossimi mesi.

Complessivamente, in Italia, su un totale di 10 milioni di punti luce, circa il 3 per cento delle luminali è già a risparmio energetico, con sistemi di telegestione e servizi integrati. ■